



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**  
**ATTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
*(Art. 20 dello Statuto Università degli Studi di Ferrara)*

**SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012**

L'anno 2012 il giorno 27 novembre, presso la sede distaccata della Direzione Amministrativa dell'Ateneo in via Ariosto n. 35, si insedia il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Ferrara nominato con decreto rettorale n. 1437/2012 del 29 ottobre 2012. Il Collegio risulta così composto:

Dott. Giancarlo Castiglione, presidente

Dott. Giuseppe Cananzi – rappresentante del MEF – componente effettivo

D.ssa Assunta Cioffi – rappresentante del MIUR – componente effettivo

D.ssa Lucia Brunetti – rappresentante del MEF – componente supplente

Dott. Luigi Arena – rappresentante del MIUR – componente supplente.

Il Collegio è presente nella sua totalità. Il Presidente e i componenti dichiarano di non trovarsi in situazione di incompatibilità nell'espletamento dell'incarico loro affidato.

Il Collegio si riunisce in via ordinaria una volta al mese in concomitanza, possibilmente, delle adunanze del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Delle riunioni del Collegio vengono redatti appositi verbali che, firmati da tutti i componenti del Collegio dopo la loro lettura e approvazione, sono pubblici, fatta salva la tutela della riservatezza prevista dalle norme vigenti.

Il Collegio passa all'esame dell'ordine del giorno, che risulta il seguente:

1. Variazioni di bilancio.
2. Certificazione dei Fondi per la contrattazione integrativa anno 2012.
3. Delibere all'esame del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2012.
4. Varie ed eventuali.

**OMISSIS**

## **2. CERTIFICAZIONE DEI FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA 2012**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 viene sottoposta alla certificazione del Collegio dei Revisori dei conti la quantificazione delle risorse disponibili per l'anno 2012 dei fondi in oggetto, di seguito per brevità indicati come Fondo PTA (art. 87 Ccnl 16 ottobre 2008 - Fondo progressioni e produttività del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo), Fondo EP (art. 90 del medesimo Ccnl - Fondo retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP) e Fondo Dirigenti (art. 22 Ccnl 28 luglio 2010 - Fondo dirigenti di seconda fascia) rinviando a successiva certificazione il contratto integrativo stipulato per l'utilizzo di tali risorse.

I fondi vengono proposti alla certificazione utilizzando una dettagliata relazione tecnico-finanziaria, elaborata secondo le indicazioni della circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato e finalizzata a rendere verificabili e quindi certificabili le diverse voci:

- dal punto di vista giuridico, in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello;
- dal punto di vista economico (in termini di corretta quantificazione);
- ed infine dal punto di vista della compatibilità economico-finanziaria.

Gli adempimenti che hanno consentito la certificazione, data la complessità e novità della materia, sono puntualmente descritti nell'allegato al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Tutto ciò premesso il Collegio certifica positivamente, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001 i seguenti limiti di spesa complessivi per l'anno 2012, esposti nella valorizzazione al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 1 comma 192 della legge n. 266/2005:

- Fondo 2012 progressioni e produttività del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (Fondo PTA) per un totale di euro 918.913 (novecentodiciottomilanovecentotredici)
- Fondo 2012 retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP (Fondo EP) per un totale di euro 196.126 (centonovantaseicentoventisei)
- Fondo 2012 dirigenti di seconda fascia (Fondo Dirigenti) per un totale di euro 218.571 (duecentodiciottocinquacentosettantuno).

Non essendoci altro da esaminare, la riunione si chiude alle ore 19,10.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**ALLEGATO - ADEMPIMENTI E VERIFICHE OPERATE DAL COLLEGIO  
AI FINI DELLA POSITIVA CERTIFICAZIONE DEI FONDI PER LA  
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2012**

L'iter di verifica che ha condotto alla certificazione dal parte del Collegio ha seguito il seguente processo logico: 1. ricognizione delle evidenze riferite a fondi precedenti, per la cui certificazione si rinvia ai relativi verbali; 2. esplicitazione delle variazioni intercorse e relativa asseverazione. Tale metodologia consente al Collegio una migliore visibilità dei fatti di interesse intercorsi e della relativa verifica e certificazione. L'analisi che segue è effettuata con riferimento ad una esposizione delle quantità economiche espresse al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione (lordo dipendente). Ai sensi dell'art. 1 comma 192 della legge 266/2005 ogni quantificazione è presentata dall'Ateneo anche al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. La nota di certificazione in calce alla presente sezione del verbale riassume i valori complessivi dei fondi, come certificati, esposti al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

Il Collegio prende preliminarmente atto della decisione dell'Ateneo di affrontare separatamente gli aspetti di corretta e legittima determinazione delle risorse, estranei alla contrattazione integrativa, rispetto a quelli della negoziazione di tali risorse, scelta che consente di inquadrare la successiva negoziazione integrativa in un contesto di risorse certe e certificate.

Data la complessità e novità della materia, il presente allegato è così articolato:

1. Ricognizione delle evidenze riferite a fondi precedenti, già certificati
2. Esplicitazione delle variazioni intercorse e relativa asseverazione
  - 2.1 Fondo PTA
  - 2.2 Fondo EP
  - 2.3 Fondo Dirigenti
3. Compatibilità economico-finanziaria.

*1. Ricognizione delle evidenze riferite a fondi precedenti, già certificati*

La ricognizione è riferita a due distinte annualità: l'annualità 2010, presa in esame ai fini del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 (ancoraggio al limite 2010 ed automatica riduzione proporzionale alla diminuzione del personale); l'annualità 2011, richiesta in sede di esposizione del Modulo III – Schema generale riassuntivo della Relazione tecnico-finanziaria di riferimento predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede, appunto, l'ordinata esposizione del fondo per l'annualità proposta alla certificazione con la corrispondente esposizione del fondo dell'annualità precedente, come certificato. A questo proposito, il Collegio assevera che la ricognizione delle annualità 2010 e 2011 in sede di Modulo III risulta coerente con i fondi a suo tempo certificati, pur presentando una differente esposizione, resa necessaria in relazione a quanto previsto in generale dalla circolare n. 25/2012 ed in particolare dalla verifica dell'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010.

*2. Esplicitazione delle variazioni intercorse e relativa asseverazione*

Il Modulo III - Quadro generale riassuntivo della relazione tecnico-finanziaria risulta particolarmente utile a sintetizzare i fondi sottoposti a certificazione. Se ne riportano qui di seguito le maggiori evidenze, distintamente per ciascuno dei tre Fondi sottoposti a certificazione.

2.1 Fondo PTA (cfr. Modulo III - Quadro generale riassuntivo, pagina 9 della relativa relazione tecnico-finanziaria)

**Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**

Risultano proposte alla certificazione per un totale di euro 777.294, determinato come segue.

#### Sezione risorse storiche

Ammontano ad un totale di 466.114 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

#### Sezione incrementi contrattuali

Ammontano ad un totale di 112.748 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

#### Sezione altri incrementi

Ammontano ad un totale di 198.432 euro, 105.122 euro ascritte alla RIA del personale cessato e 93.310 euro ascritte all'applicazione dell'art. 1 comma 193 della legge n. 266/2005 (riassegnazione al fondo di pertinenza del valore delle progressioni economiche orizzontali in essere in capo al personale cessato dal servizio o soggetto a passaggio di categoria). Con riferimento alla RIA personale cessato, si prende atto di una esposizione che vede un incremento pari ad euro 33.111 rispetto alla quantificazione del 2010, quantità questa riferita alla RIA (retribuzione individuale di anzianità) in precedenza in godimento al personale in servizio cessato nel corso dell'esercizio 2010 e dell'esercizio 2011. Con riferimento al valore delle progressioni economiche orizzontali in precedenza in godimento al personale cessato o passato di categoria nel medesimo periodo, la relazione tecnico-finanziaria assevera un importo di 93.310 euro, derivante da idonea ricognizione amministrativa.

#### **Risorse variabili sottoposte a limite di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010**

Ammontano ad un totale pari a 25.000, appostate al fondo in applicazione dell'art. 87 comma 2 del Ccnl 16 dicembre 2008 (processi riorganizzativi a parità di personale). In sede di esposizione del Modulo I la Relazione tecnico-finanziaria dettaglia in modo puntuale tali processi riorganizzativi (cfr. pag. 2 della relazione tecnico-finanziaria). L'importo risulta in flessione sia rispetto al Fondo dell'annualità 2011 (- 8.953 euro) che rispetto all'annualità 2010 (- 13.928 euro).

#### **Risorse variabili non sottoposte a limite di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010**

Al fine di consentire la corretta applicazione dei disposti dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010 la relazione tecnico-finanziaria isola in una apposita sezione, ancorché non prevista in sede di Circolare RGS n. 25/2012, quelle voci sulle quali non interviene la volontà di calmierazione del legislatore, per un totale di euro 139.184, con un incremento di euro 30.537 rispetto al fondo certificato per l'annualità 2011. La relazione tecnico-finanziaria illustra nel dettaglio la ricognizione amministrativa effettuata dall'Ateneo per la quantificazione di ciascuna posta.

Il Collegio rileva in proposito la correzione di un errore materiale che ha consentito di dimensionare il fondo per lo straordinario disciplinato dall'art. 86 del Ccnl 16 ottobre 2010 a seguito di idonea ricognizione amministrativa dalla misura di 190.000 euro adottata in precedenza alla misura di 177.017 euro, con la conseguente corretta quantificazione delle risorse di questo fondo non utilizzate a consuntivo durante l'esercizio precedente: 39.226 euro derivanti dal confronto con il tetto appena citato ed euro 137.791 di straordinario effettivamente erogato nel corso dell'anno 2011.

#### **Decurtazioni del Fondo**

Le decurtazioni da operare al Fondo PTA sin qui illustrato risultano relative a:

- applicazione dell'art. 1 c. 193 della legge n. 266/2005 come applicato dall'art. 88, comma 4 del Ccnl 16 ottobre 2008, che dispone che *“Gli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria [...] sono portati, in ragione d'anno, in detrazione dai fondi stessi per essere assegnati ai capitoli stipendiali”*;
- applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010, che dispone che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale [...] non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*.

Le decurtazioni per progressioni economiche orizzontali ex art. 88, comma 4, del Ccnl 16 ottobre 2008 ammontano, per l'anno 2012, ad un totale di 222.429 euro e corrispondono alle progressioni effettivamente realizzate a valle del contratto integrativo relativo all'annualità 2010 (pari ad euro

159.688) cui si sommano euro 62.741 a valle del contratto integrativo relativo all'annualità 2011, queste ultime costituiscono progressioni a carattere meramente giuridico nel rispetto del comma 21, art. 9, della legge n. 122/2010.

Le decurtazioni per il rispetto dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010 (rispetto del limite 2010 ed ulteriore automatica riduzione proporzionale del Fondo in presenza di corrispondente riduzione di personale) risultano operate nel rispetto delle circolari n. 12/2011 e n. 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato (risultano dettagliatamente illustrate nella Sezione III del Modulo I della relazione tecnico-finanziaria). Giova rimarcare che le decurtazioni sono state elaborate per il complesso del personale non dirigente (personale di categoria B, C, D ed EP), distintamente per le due differenti e successive quantificazioni previste dalla norma in oggetto: dapprima rispetto del "limite 2010" e successivamente, ed ulteriormente, rispetto della "automatica riduzione proporzionale in presenza di diminuzione del personale in servizio".

Le modalità di calcolo sono espresse in dettaglio a pagina 5 della relazione tecnico-finanziaria. Ciò al fine di ripercorre in modo verificabile le quantità sottoposte a certificazione sia dal punto di vista metodologico-normativo che dal punto di vista della corretta quantificazione.

Una volta quantificate le decurtazioni da effettuare sul complesso delle risorse del personale non dirigente (22.451 euro per il rispetto del limite 2010 cui si sommano ulteriori 32.794 euro quale conseguenza dell'automatica riduzione proporzionale), l'Ateneo ha provveduto a ripartire tali decurtazioni distintamente, ma coerentemente, tra il fondo PTA qui illustrato ed il Fondo EP:

- rispetto limite 2010 decurtazioni di 21.500 euro al Fondo PTA e 951 euro al Fondo EP (totale 22.451 euro)
- rispetto automatica riduzione proporzionale di 30.220 euro al Fondo PTA e 2.574 euro al Fondo EP (totale 32.794 euro).

Il calcolo delle decurtazioni appena ricordate deriva dall'applicazione della seguente procedura, effettuata in particolare ai sensi di quanto esplicitamente disposto dalla circola n. 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato:

- a. L'aggregato da sottoporre all'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010 è individuato nella somma del Fondo PTA, delle poste temporaneamente esterne a tale Fondo (le cosiddette PEO a bilancio) e del Fondo EP.
- b. Il Collegio ha avuto modo di verificare analiticamente la corretta quantificazione delle poste temporaneamente esterne al fondo, elaborate a partire dalle singole unità di personale effettivamente in servizio al 1 gennaio dell'esercizio 2010 ed al 1 gennaio dell'esercizio 2012, come differenza stipendiale annua dei valori stipendiali del personale assunto a pieno tempo lavorativo come esposti nel CCNL attualmente vigente, fra la posizione economica in godimento e la posizione economica di ingresso. A conforto della correttezza di tale quantificazione il Collegio ha altresì avuto modo di verificare che essa risulta la medesima anche utilizzando una seconda metodologia di calcolo, che vede le PEO a bilancio 2010 evolversi nei due anni successivi acquisendo dal Fondo PTA le progressioni orizzontali decise in sede di contrattazione integrativa e cedere al Fondo PTA il valore delle progressioni orizzontali a carico del personale cessato dal servizio o oggetto di progressione verticale nel periodo 1.1.2010 – 31.12.2011.
- c. Il Fondo PTA ed il Fondo EP per le annualità sia 2010 che 2012 sono stati, ai fini della corretta applicazione della norma, **depurati delle poste non interessate dalla volontà di calmierazione del legislatore** (cfr. la sezione 1.2b – Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 9 comma 2-bis come esplicitamente individuati e quantificati nel Modulo III di ciascuno dei due Fondi all'attenzione).
- d. Per l'annualità 2010 il totale del Fondo PTA (689.801 euro), delle poste temporaneamente esterne al Fondo (1.007.946 euro) e del Fondo EP (144.604 euro) somma a complessivi

1.842.351 euro. Questa ultima somma costituisce, di conseguenza, il “limite 2010” che la norma in esame chiede di non superare.

- e. Per l'annualità 2012 il totale del Fondo PTA (579.865 euro), delle poste temporaneamente esterne al Fondo (1.139.382 euro) e del Fondo EP (145.555 euro) somma a complessivi **1.864.802** euro. Questo importo consente la corretta individuazione dei 22.451 euro necessari per ricondurre l'aggregato 2012 al limite 2010: 1.864.802 – 22.451 euro riporta infatti l'aggregato ad esattamente 1.842.351 euro, cioè appunto al limite 2010 individuato al punto d. precedente.
- f. Per l'automatica decurtazione proporzionale la circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato individua nel cosiddetto “metodo della semisomma” la procedura da utilizzare. Tale metodo prevede il confronto fra la media aritmetica del personale in servizio a inizio e fine esercizio 2012 (552,00 unità di personale in totale) con la corrispondente media aritmetica 2010 (562,00 unità di personale). La variazione percentuale intercorsa è di conseguenza individuata in una contrazione pari all'1,78%.
- g. Il calcolo dell'automatica decurtazione proporzionale è effettuato quantificando l'1,78% dell'aggregato già ricondotto a limite 2010 come esposto al punto e. precedente (1.842.351 euro moltiplicato 1,78% cifra infatti in 32.794 euro).

#### **Totale risorse Fondo PTA sottoposto a certificazione**

Il Fondo PTA sottoposto a certificazione per l'annualità 2012 risulta pari nel complesso a **667.329** euro, così individuate secondo quanto appena esposto:

- euro 777.294 di risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità
- euro 164.184 di risorse variabili (di cui euro 139.184 non interessati dall'intervento di calmierazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010)
- al netto di euro 274.149 di decurtazioni (di cui euro 222.429 in applicazione dell'art. 88 comma 4 del Ccnl 06-09 e dell'art. 1 comma 193 della legge n. 266/2005 (progressioni economiche orizzontali disposte dai contratti integrativi 2010 e 2011, come certificati, portate in detrazione del fondo a decorrere, rispettivamente, dall'anno successivo).

2.2 Fondo EP (cfr. Modulo III - Quadro generale riassuntivo, pagina 7 della relativa relazione tecnico-finanziaria)

#### **Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**

Risultano proposte alla certificazione per un totale di euro 95.555, determinato come segue.

##### Sezione risorse storiche

Ammontano ad un totale di 76.974 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

##### Sezione incrementi contrattuali

Ammontano ad un totale di 18.581 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

##### Sezione altri incrementi

La sezione non risulta valorizzata per l'annualità 2012, così come per le annualità precedenti

#### **Risorse variabili sottoposte a limite di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010**

Ammontano ad un totale pari a 50.000, appostate al fondo in applicazione dell'art. 10, comma 1, lettera f) del Ccnl 28 marzo 2006 (processi riorganizzativi a parità di personale). In sede di esposizione del Modulo I la Relazione tecnico-finanziaria dettaglia verificabilmente tali processi riorganizzativi (cfr. pag. 2 della relazione tecnico-finanziaria). L'importo risulta pressoché uguale con riferimento all'annualità 2010 (49.049 euro) ed in flessione rispetto a quanto previsto in sede di annualità 2011 (59.049 euro).

#### **Risorse variabili non sottoposte a limite di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010**

Al fine di consentire la corretta applicazione dei disposti dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010 la relazione tecnico-finanziaria appropriatamente isola in una apposita sezione, ancorché non prevista in sede di Circolare RGS n. 25/2012, quelle voci sulle quali non interviene la

volontà di calmierazione del legislatore. Si tratta di un totale stimato in circa 400 euro di somme non utilizzate del Fondo EP per l'annualità 2011.

### **Decurtazioni del Fondo**

Le decurtazioni da operare al Fondo EP risultano relative alla applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010, che dispone che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale [...] non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*.

Per la relativa quantificazione si fa riferimento a quanto già verbalizzato con riferimento al Fondo PTA illustrato al punto 2.1 precedente, nell'ambito del quale è stata già analizzato:

- la quantificazione complessivamente da apportarsi all'aggregato Fondo PTA, PEO a bilancio e Fondo EP, individuata rispettivamente in euro 22.451 in relazione al rispetto del “limite 2010” ed euro 32.794 in relazione al rispetto della “automatica riduzione proporzionale” in presenza di contrazione del personale in servizio complessivo (somma del personale delle categorie B, C, D ed EP)
- il corretto riparto delle decurtazioni come quantificate al punto precedente fra Fondo PTA e Fondo EP.

Secondo il prospetto riportato a pagina 4 della relazione tecnico-finanziaria del Fondo EP (identico al corrispondente prospetto del Fondo PTA), il Fondo EP per l'annualità 2012 risulta così decurtato con riferimento all'ottemperanza dei disposti dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010:

- a. euro 951 in relazione al rispetto del “limite 2010”
- b. euro 2.574 in relazione al rispetto della “automatica riduzione proporzionale.

### **Totale risorse Fondo EP sottoposto a certificazione**

Il Fondo EP sottoposto a certificazione per l'annualità 2012 risulta pari nel complesso a **142.430** euro, così individuate secondo quanto appena esposto:

- euro 95.555 di risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità
- euro 50.400 di risorse variabili (di cui euro 400 non interessati dall'intervento di calmierazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010)
- al netto di euro 3.525 di decurtazioni operate in adempimento di quanto disposto dall'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010.

2.3 Fondo Dirigenti (cfr. Modulo III - Quadro generale riassuntivo, pagina 6 della relativa relazione tecnico-finanziaria)

### **Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**

Risultano proposte alla certificazione per un totale di euro 60.928, determinato come segue.

#### Sezione risorse storiche

Ammontano ad un totale di 39.971 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

#### Sezione incrementi contrattuali

Ammontano ad un totale di 13.659 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

#### Sezione altri incrementi

Ammontano ad un totale di 7.298 euro, invariato rispetto alle annualità precedenti.

### **Risorse variabili sottoposte a limite di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010**

La sezione non risulta valorizzata per l'annualità 2012. Ne deriva una contrazione pari a 42.826 euro con riferimento all'annualità 2011 e pari a 74.829 euro con riferimento all'annualità 2010.

### **Risorse variabili non sottoposte a limite di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010**

Al fine di consentire la corretta applicazione dei disposti dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010 la relazione tecnico-finanziaria appropriatamente isola in una apposita sezione, ancorché non prevista in sede di Circolare RGS n. 25/2012, quelle voci sulle quali non interviene la volontà di calmierazione del legislatore.

Si tratta di un totale pari a 97.802 euro, 95.132 dei quali determinato dal mancato pieno utilizzo delle risorse come certificate per il corrispondente Fondo per l'annualità 2011, cui si sommano euro 2.670 quale rateo Retribuzione individuale di anzianità riferite all'unità di personale cessata nel corso del 2011.

### **Decurtazioni del Fondo**

Le decurtazioni da operare al Fondo Dirigenti in applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della legge n. 122/2010, che dispone che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale [...] non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*.

Le elaborazioni proposte alla certificazione indicano come nulle le decurtazioni necessarie al rispetto della normativa appena citata e più in particolare:

- a. non risulta necessaria alcuna decurtazione ai fini del rispetto del “limite 2010” in quanto il Fondo per l'annualità 2012 proposto alla certificazione (pari ad euro 60.928) risulta già di per sé significativamente inferiore al corrispondente Fondo certificato per l'annualità 2011 (pari ad euro 135.757);
- b. non risulta necessaria alcuna decurtazione ai fini del rispetto della “automatica riduzione proporzionale” in quanto le unità di personale in servizio risultano invariate nell'anno 2012 rispetto a quelle dell'anno 2010; si tratta in ogni caso di un totale di n. 3 unità di personale di cui una figura risulta in aspettativa non retribuita.

### **Totale risorse Fondo Dirigenti sottoposto a certificazione**

Il Fondo Dirigenti sottoposto a certificazione per l'annualità 2012 risulta pari nel complesso a **158.730** euro, così individuate secondo quanto appena esposto:

- euro 60.928 di risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità
- euro 97.802 di risorse variabili, di cui euro 95.132 riferiti a risorse non utilizzate del Fondo Dirigenti come certificato nell'annualità precedente.

### **3. Compatibilità economico-finanziaria (Modulo IV della relazione tecnico-finanziaria di ciascun Fondo)**

La circolare n. 25 declina in diverse sezioni il supporto, in sede di relazione tecnico-finanziaria, al “controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge”:

**Modulo I** - il controllo circa la legittima e correttamente quantificata costituzione del fondo per la contrattazione collettiva, che costituisce il “limite di spesa” che l'Amministrazione è tenuta in ogni caso a rispettare.

**Modulo II** - il controllo che la spesa come modulata in sede di contratto integrativo proposto alla certificazione rientra nei limiti sia complessivi che riferiti a specifici sottoinsiemi del fondo come proposto nel **Modulo I**.

**Modulo IV** (oggetto della presente sezione) - ulteriori controlli in sede applicativa di quanto disposto in sede giuridico-decisionale nei Moduli I e II appena menzionati e più in particolare:

- l'esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti di contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione (cosiddetta programmazione ex-ante)
- l'esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (cosiddetta consuntivazione ex-post).

Il Collegio ritiene che, in sede di prima applicazione, la relazione tecnico-finanziaria risulti a questo proposito coerente con le richieste esplicitate dalla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.